



GAL Montagne Biellesi
Via Bassetti 1 – 13866 – CASAPINTA (BI)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

“DAL TESSILE AL TERRITORIO, LE SPECIFICITA' TERRITORIALI COME NUOVO MOTORE DI SVILUPPO DELL'AREA GAL”

Linea di intervento 1: QUALITA' DEI PRODOTTI

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Misura 312
Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

Azione 2
Creazione di microimprese nel settore della trasformazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari del territorio dell'area GAL

Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:

Allegato A 1 - *Descrizione sintetica del progetto*

Allegato A 2 - *Requisiti minimi del business Plan*

Allegato A 2BIS – *Validazione Business plan*

Allegato A 3 - *Elenco e Curriculum vitae dei soci*

Allegato A4 - *Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario/i dell'area e/o dei beni*

Allegato A5 - *Dichiarazione in materia di de minimis*

Allegato B - *Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo*

Allegato C - *Modello di targa/cartello informativo sui contributi FEASR con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi*

Allegato D - *Schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo (nel caso in cui vengano concessi anticipi)*

PARTE PRIMA - INDICAZIONI GENERALI

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) “*Montagne Biellesi*” utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader concede contributi ai soggetti beneficiari, come specificati **nell’Art. 6**, per la realizzazione degli interventi coerenti con i successivi articoli del presente Bando emesso in attuazione della **Misura 312, Azione 2 “Sostegno alla creazione di microimprese”**, del proprio **Programma di Sviluppo Locale**.

Articolo 2 - Inquadramento generale

1) La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con D.D. n. 171 del 04/02/2009, ha approvato, nell’ambito dell’Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL **Montagne Biellesi**” ” titolato “*Dal tessile al territorio - le specificità territoriali come nuovo motore di sviluppo per l’area GAL*”.

Il tema strategico unificante che costituisce il fulcro della strategia di intervento è creare opportunità di diversificazione e riconversione del sistema produttivo dell’area GAL sfruttando le peculiarità agricole, paesaggistiche e naturalistiche del territorio, anche mediante un supporto al tessuto sociale e relazionale.

2) Il Programma di Sviluppo Locale del GAL MB, si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l’attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti settori o ambiti d’intervento: creazione di filiere agricole territoriali, incentivazione del turismo rurale, sviluppo di servizi alla popolazione residente e miglioramento delle peculiarità architettoniche degli ambiti edificativi di pregio presenti nell’area GAL.

Tale strategia viene funzionalmente schematizzata dalle 4 linee di intervento delle quali si compone il PSL del GAL Montagne Biellesi:

LINEA 1 - Qualità dei prodotti,

LINEA 2 - Qualità dell’accoglienza,

LINEA 3 - Qualità dei servizi,

LINEA 4 - Qualità del paesaggio costruito.

3) Per ciascun ambito il GAL attiva una linea d’intervento costituita da una misura principale dell’asse 3 del PSR alla quale si collegano altre misure del PSR (riferite ad almeno due assi del PSR) che concorrono al raggiungimento dell’obiettivo della linea d’intervento.

Nella fattispecie il presente bando, emesso a valere sulla misura 312, Azione 2, sostiene la creazione di microimprese finalizzate alla realizzazione e/o commercializzazione di produzioni

agroalimentari legate alle tipicità del territorio delle Montagne Biellesi, in coerenza con quanto previsto nella linea di intervento 1 “Qualità dei prodotti” del Programma di Sviluppo Locale.

Articolo 3 – Obiettivi

Il presente Bando Pubblico è emesso in attuazione della Linea d'intervento N. 1 del PSL (Qualità dei Prodotti) mediante l'apertura della presentazione di domande ai sensi della *Misura 312, azione 2): Sostegno per la Creazione di microimprese nel settore della trasformazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari del territorio dell'area GAL*

Nella specifica Scheda di progetto del PSL si esplicita come l'obiettivo della Linea 1 – Qualità dei prodotti, in generale, sia quello di andare ad ampliare la gamma dell'offerta delle produzioni locali nonché quello di aumentare la competitività del sistema economico locale, tramite la creazione di nuove microimprese, in stretta connessione con le esigenze del settore produttivo agricolo primario.

Le finalità ed obiettivi del presente bando in coerenza con quanto contenuto nel PSL, sono i seguenti:

- Con la recente chiusura dei Bandi relativi alla Filiera agricola si è venuta a costituire un raggruppamento di imprese, coordinate nell'ambito della filiera “Il Biellese di qualità”, che sta facendo della valorizzazione dei prodotti agricoli e delle peculiarità territoriali il proprio business d'impresa, attraverso la proposta con sistemi di commercializzazione di “filiera corta” delle produzioni agroalimentari del territorio . La chiave del successo e dello sviluppo economico di questa rete risiederanno nella capacità di dare a questo sistema produttivo il giusto supporto in termini di logistica di commercializzazione, qualità e varietà dei prodotti proposti.
- L'obiettivo di questa misura è proprio quello di sostenere la nascita di microimprese che, coordinate ed organizzate in maniera innovativa, **traggano linfa economica proprio dalla gestione della commercializzazione a favore di tutto il sistema**. D'altra parte già nella fase di analisi del sistema è emerso come uno dei bisogni prioritari del territorio sia proprio quello di dotarsi di un'efficiente rete di commercializzazione delle produzioni tipiche locali. Il relativamente basso livello di investimento che si ritiene debba sostenere un'azienda per affrontare questa attività potrebbe stimolare nuova imprenditoria giovane.
- Ulteriore risultato che si intende perseguire con questa azione è la nascita di imprese che, intervenendo nelle fasi di trasformazione della materia prima, **vadano con le loro produzioni ad ampliare la gamma delle produzioni agroalimentari del territorio** delle Montagne Biellesi: sia riproponendo prodotti tradizionali del territorio che realizzandone di nuovi, che si connettano con la tradizione locale e possano quindi essere commercializzati e offerti nell'ambito sistemi commerciali a turistici che il GAL sta proponendo con la propria strategia (Filiera Biellese di Qualità, Sistema degli operatori turistici dell'area GAL...)

Fondamentale risulta il collegamento funzionale con la Misura 321 relativa allo Sportello di impresa che avrà il fondamentale compito di supporto per lo studio del sistema di commercializzazione più idoneo, animazione delle filiere, coordinamento della filiera agricola con il sistema turistico rurale dell'area GAL. Per un'azione di questo tipo il GAL rappresenta sicuramente l'ambito ideale perché la

presenza attiva dei rappresentanti della parte agricola produttiva e di quella commerciale nell'ambito del proprio CDA, rendono tentativamente possibile il confronto e la sperimentazione di sistemi innovativi di commercializzazione con reciproco coinvolgimento.

Il modello che verrà studiato e tentativamente perseguito prevederà probabilmente l'affiancamento di schemi e situazioni diversi dei quali si citano a puro titolo esemplificativo: farmer's market, commercializzazione a km 0, coinvolgimento della piccola distribuzione dislocata in area GAL, sistemi online di prenotazione, centri di commercializzazione comuni, eventi di promozione, commercializzazione porta a porta, coinvolgimento degli operatori turistici locali.

La presente azione intende andare a soddisfare il fabbisogno definito "Rafforzamento competitivo delle aziende agricole" nell'ambito dell'apposita sezione di questo documento. Questo fabbisogno è considerato con il massimo valore di necessità sia nell'ambito delle "Aree rurali con problemi di sviluppo – D" che nelle "Altre aree eligibili"

Articolo 4 - Area di applicazione

Gli interventi ammessi al sostegno dovranno essere realizzati nei seguenti Comuni:

Donato, Graglia, Magnano, Muzzano, Netro, Occhieppo Superiore, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo, Torrazzo, Zimone, Zubiena. Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo, Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Zumaglia, Bioglio, Callabiana, Camandona, Mosso, Pettinengo, Selve Marcone, Soprana, Trivero (Fg. da 1 a 15 e da 20 a 24), Vallanzengo, Valle San Nicolao, Veglio, Casapinta, Crosa, Curino, Mezzana Mortigliengo, Piatto, Strona, Sostegno

Articolo 5 - Ripartizione risorse finanziarie

Il Piano Finanziario del PSL del GAL Montagne Biellesi attribuisce alla Misura 312 azione 2 una dotazione di EUR 25.000,00 di contributo pubblico, di cui € 11.000,00 a carico del FEASR, e € 14.000,00 di fondi nazionali e regionali.

Nel caso di progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, questi potranno essere sovvenzionati con ulteriori risorse finanziarie successivamente assegnate al GAL o derivanti da rimodulazione del Piano finanziario del GAL, senza che ciò determini una ulteriore riapertura dei bandi per l'ammissione a contributo.

Articolo 6 - Beneficiari

Microimprese (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del ministro delle attività produttive 18 aprile 2005) costituite in data non anteriore a 180 giorni dalla presentazione della domanda di contributo (fa fede la data di costituzione indicata sulla visura camerale) e che abbiano sede operativa nell'area ammissibile del GAL.

Le microimprese:

- Devono operare nel settore agroalimentare con particolare riferimento alla commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli.

Nello specifico l'attività di impresa prevalente deve riguardare:

- l'organizzazione ed attivazione di fasi operative di trasformazione delle materie prime (es .caseificazione, produzione di marmellate, produzione di insaccati, creazione di birre e liquori...)
- la realizzazione (organizzazione e gestione) di sistemi di commercializzazione in filiera corta di

proposta sul territorio di produzioni agricole locali (es. organizzazione e promozione del sistema commerciale, attività di trasporto, monitoraggio in itinere dell'attività, punti vendita e di proposta di prodotti agricoli del territorio).

- possono costituirsi come imprese individuali, cooperative, società di persone o società di capitali, e almeno il 60 per cento del capitale deve appartenere a soci che non erano imprenditori nello stesso settore di attività al momento della costituzione dell'impresa. Nel caso di società di persone (s.a.s. o s.a.p.a.), per il calcolo di tale percentuale non vanno considerati i soci di capitale

Verrà poi ulteriormente valorizzato (in termini di attribuzione di punteggio), l'utilizzo di tecnologie informatiche per quanto attiene i sistemi di commercializzazione in filiera corta nonché la realizzazione di produzioni attualmente non presenti o poco diffuse sul territorio dell'area GAL

Non sono ammissibili:

- soggetti beneficiari che intendano riavviare la stessa attività che svolgevano fino a due anni prima della presentazione della domanda come titolari o soci di imprese costituite e attive nello stesso settore di attività
- le domande relative alla creazione di imprese agricole

Ai sensi di detta normativa si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati¹, e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro²

Articolo 7 - Requisiti di ammissibilità.

Al momento della domanda di finanziamento le microimprese beneficiarie devono essere costituite in data non anteriore a 180 giorni (fa fede la data di costituzione indicata sulla visura camerale).

Al momento della presentazione della domanda di finanziamento la microimpresa può essere inattiva, purché dimostri di avere avviato l'attività alla richiesta di erogazione anche solo parziale (anticipo) del contributo pubblico.

La partecipazione al bando è subordinata alla dimostrazione del raggiungimento di concreti obiettivi di sostenibilità economica da stabilire sulla base della descrizione del progetto (allegato A1) e di apposito business plan (descrittivo e numerico) il cui contenuto è riportato in forma esemplificativa nell'Allegato A.2. e che deve essere sviluppato seguendo il percorso di accompagnamento fornito dallo Sportello Creazione di Imprese della Provincia di Biella; esso rappresenta il requisito indispensabile per la presentazione della domanda di contributo. La validazione (Allegato A2 bis) sarà assicurata dall' Ufficio Attività Economiche, settore Formazione, Politiche del Lavoro e Pari Opportunità della Provincia di Biella, con cui dovrà essere concordato il percorso di realizzazione del business plan e quindi realizzato sia su supporto cartaceo che su supporto informatico, secondo i seguenti criteri (come da D.G.R. n° 50-2382 del 22 Luglio 2011):

- completezza, riferita alla presenza di tutte le informazioni ed elaborazioni necessarie;
- coerenza, riferita alla chiarezza dei rimandi interni e all'omogeneità delle valutazioni e delle informazioni utilizzate nelle diverse sezioni;
- presenza di dati, fonti, argomentazioni a supporto delle considerazioni economico e finanziarie

¹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA

² Per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari; per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;

presentate;

- equilibrio dell'impresa: il business plan dovrà indicare le condizioni di equilibrio dell'impresa e contenere indicatori di equilibrio finanziario e redditività.

Le microimprese che fanno domanda di finanziamento:

- devono avere richiesto e ottenuto il n.ro di partita IVA;
- devono avere adempiuto a tutti gli obblighi amministrativi e normativi per l'effettiva attivazione dell'impresa prima dell'erogazione anche parziale del contributo;
- devono rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
- devono dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- devono dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si chiede il finanziamento;
- devono essere disponibili a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario;
- devono rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per i macchinari e di durata decennale per le strutture dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- devono rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di un triennio, in base al Reg. CE 1998/2006 "de minimis" . (Allegato A5).

Articolo 8– Tipologie di investimenti e spese ammissibili.

Sono finanziabili le tipologie di investimento finalizzate a sostenere nuove imprese operanti nel settore della *realizzazione e/o commercializzazione di produzioni agroalimentari* legate al territorio e particolarmente l' avvio di progetti d'impresa coerenti con gli obiettivi della presente misura ed esplicitati all'art. 3 del presente bando.

A tal fine si specificano le tipologie di **spese ammissibili**:

- Spese di costituzione societaria purché non anteriori a 180 giorni dalla data di presentazione della domanda.
- Costi di esercizio e spese amministrative purché effettuate entro e non oltre il 31 12 2014
- Acquisto di arredi e strumentazioni strettamente funzionali alle tipologie di attività esercitata
- Acquisto e realizzazione di software
- Adeguamenti strutturali strettamente connessi alla funzionalità degli interventi: nella misura massima del 20% della spesa ammissibile
- Spese generali tecniche (acquisto di brevetti e licenze, e know how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Le spese di cui al comma precedente sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente l'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno 10 anni, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato A4).

La funzionalità delle spese alle finalità dell'azione, requisito imprescindibile per il finanziamento, deve emergere chiaramente dalla descrizione del progetto presentata in sede di candidatura, redatta secondo il modulo di cui all'Allegato A1.

Articolo 9 – Spese non ammissibili

Non sono ammissibili gli investimenti finalizzati

- acquisto di immobili e terreni;
- acquisto di veicoli e motrici di trasporto
- acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature ed arredi usati;
- acquisto di minuterie ed utensili di uso comune;
- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati, e beni di consumo, imballaggi, cassoni e contenitori;
- noleggio e leasing;
- esecuzione di interventi di manutenzione;
- IVA
-

Articolo 10 – Agevolazioni previste e limite degli investimenti

- Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa
- Spesa massima ammissibile: **€ 62.500,00**
- Spesa minima ammissibile: **€ 10.000,00**
- Il contributo è ammesso in regime “de minimis” (Reg. CE n. 1998/2006) e fermi restando i limiti minimi e massimi di spesa indicati nel presente articolo.
- Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1

Articolo 11– Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

Tutte le domande presentate a valere sulla misura 312, azione 2, nell'ambito del presente bando saranno inserite in una graduatoria unica.

Il punteggio di priorità complessivo attribuito alla singola domanda di intervento sarà dato dalla somma del punteggio attribuito:

- corrispondente priorità di livello generale (A)
- valutazione del grado di fattibilità e sostenibilità del progetto di impresa (qualità del progetto) (B).
- valutazione della tipologia di servizi ed attività proposta (C)

A. PRIORITÀ DI TIPO GENERALE

CRITERIO	Punteggio
Composizione anagrafica della microimpresa a) se impresa individuale, titolare con meno di 40 anni b) se società di persone e società di capitale: rappresentante legale con meno di 40 anni c) se società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci meno di 40 anni	2
Composizione di genere della microimpresa a) se impresa individuale, titolare donna b) se società di persone e società di capitale: rappresentante legale donna c) se società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci donne	2
Tipologia di microimpresa se società cooperative e altre forme associate	2
Situazione occupazionale del richiedente L'intervento è proposto da: a) ditte individuali il cui titolare sia inoccupato o disoccupato in cerca di occupazione oppure b) da società nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da persone inoccupate o disoccupate in cerca di occupazione	2
Totale A punteggio massimo	8

B. PUNTEGGI PER LA QUALITÀ DEL PROGETTO DI IMPRESA (valutazioni desunte da Allegato A.1 Descrizione progetto e A.2 Business plan)

CRITERIO B1 Completezza e approfondimento degli aspetti organizzativi ed attuativi del progetto di impresa	Punteggio	
Livello di completezza e di approfondimento <u>degli aspetti organizzativi e attuativi</u> del progetto d'impresa, ricavati dal business plan	Alto	4
	Medio	2
	Sufficiente	1
Totale B1 punteggio massimo	4	

CRITERIO B2 Tempistica di raggiungimento degli obiettivi economici di redditività dell'impresa	Punteggio	
Capacità del progetto di consentire all'impresa di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario (da business plan) in:	Entro 1 anno	6
	Entro 2 anni	3
	Oltre 3 anni	1
Totale B2 punteggio massimo	6	

CRITERIO: B3 Competenze dei soci desunte dai curricula presentati:	Punteggio
l'intervento è proposto da imprese il cui titolare/legale rappresentante/soci dispongano di un titolo di studio e/o di attestati professionali specifici per il settore di intervento in cui si intende avviare l'attività	2 punto per ogni titolo ritenuto idoneo, fino ad un max di 4 punti
l'intervento è proposto da imprese il cui titolare/legale rappresentante/soci attestino esperienze professionali pregresse e contrattualizzate ritenute rilevanti rispetto al tipo di impresa proposto di almeno un anno	1 punto per ogni anno di esperienza ritenuta rilevante, fino ad un max di 5 punti
Totale B.3 punteggio massimo	9

CRITERIO B.4 Dati, fonti ed argomentazioni	Punteggio	
Livello di completezza e di dettaglio <u>dei dati, delle fonti e delle argomentazioni</u> che accompagnano le ipotesi su cui è costruito il <i>business plan</i>	Alto	6
	Medio	3
	Basso	1
Totale B.4 punteggio massimo		6

CRITERIO B.5 Innovazione dell'impresa rispetto al territorio del GAL	Punteggio
<p>Tipologia di impresa, che prevede l'attivazione di servizi od attività attualmente non esistenti nell'area GAL</p> <p>Si intendono come innovativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzazione di prodotti trasformati attualmente non realizzati sul territorio attivazione di sistemi di commercializzazione in filiera corta utilizzando tecnologie innovative di tipo informatico in fase di prenotazione e/o gestione dei flussi 	4
<p>Tipologia di impresa, che prevede l'attivazione di servizi od attività attualmente non esistenti nell'area della Comunità Montana di riferimento</p> <p>Si intendono come innovativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzazione di prodotti trasformati attualmente non realizzati sul territorio attivazione di sistemi di commercializzazione in filiera corta utilizzando tecnologie innovative di tipo informatico in fase di prenotazione e/o gestione dei flussi 	2
<p>Tipologia di impresa, che prevede l'attivazione di servizi od attività attualmente non esistenti nel Comune sede dell'impresa.</p> <p>Si intendono come innovativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzazione di prodotti trasformati attualmente non realizzati sul territorio attivazione di sistemi di commercializzazione in filiera corta utilizzando tecnologie innovative di tipo informatico in fase di prenotazione e/o gestione dei flussi 	1
Totale B.5 punteggio massimo	4
Totale B – Qualità del progetto d'impresa - punteggio massimo	29

C. PUNTEGGI PER LA TIPOLOGIA DEI SERVIZI ED ATTIVITA' PROPOSTA (valutazioni desunte da Allegato A.1 Descrizione progetto e A.2 Business plan)

CRITERIO C.1 Tipologia dei servizi ed attività proposta e cooperazione con altre aziende del territorio	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> Attività di impresa <u>prevalente</u> costituita dalla commercializzazione delle produzioni agricole locali 	Punti 4
<ul style="list-style-type: none"> Attività di impresa <u>prevalente</u> costituita dalla commercializzazione delle produzioni agricole locali attraverso la predisposizione di sistemi di commercializzazione in filiera corta, innovativi in quanto non diffusi sul territorio di riferimento 	Punti 6
<ul style="list-style-type: none"> Attività di impresa <u>prevalente</u> che si concretizza nella realizzazione di nuovi prodotti che vadano ad ampliare la gamma delle produzioni agroalimentari del territorio delle Montagne Biellesi. Punti 3 per ogni tipologia di prodotto realizzata fino a due prodotti. 	Punti 6
<ul style="list-style-type: none"> I punteggi di cui ai punti precedenti possono essere incrementati di 4 punti nel caso di nuova impresa che intende aderire ad almeno uno dei sistemi di valorizzazione creati nell'ambito dell'attività del GAL Montagne Biellesi: Filiera agricola "Il Biellese di Qualità", "Sistema degli operatori turistici dell'area GAL". <i>Il requisito verrà verificato in fase di saldo del contributo.</i> 	Punti 4
<ul style="list-style-type: none"> I punteggi di cui ai punti precedenti possono essere incrementati di 2 punti nel caso di nuova impresa che anche se non intende aderire ad almeno uno dei sistemi di valorizzazione creati nell'ambito dell'attività del GAL Montagne Biellesi (Filiera agricola "Il Biellese di Qualità", "Sistema degli operatori turistici dell'area GAL") può dimostrare di approvvigionarsi in maniera significativa presso aziende agricole del territorio dell'area GAL. <i>Il requisito verrà verificato in fase di saldo del contributo.</i> 	Punti 2
Totale C1 punteggio massimo	10
Totale C – Tipologia dei servizi e delle attività proposte	10

L'ammissibilità della domanda è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo pari a **24** punti.

Articolo 12– documentazione per la presentazione delle domande

L'impresa richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione:

- A. Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea), compilato in ogni parte e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante, con i seguenti allegati:
1. Descrizione sintetica del progetto e piano degli investimenti (Allegato A1)
 2. Business plan (redatto secondo i requisiti minimi indicati nell'allegato A.2) e copia della lettera di validazione dello sportello provinciale di riferimento
 3. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto per le imprese costituite in forma societaria redatto in data non anteriore a 180 giorni dalla presentazione della domanda.
 4. Elenco e CV personali del legale rappresentante e di tutti i soci(Allegato A3)
 5. Dichiarazione di Assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario/i dell'area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) se diverso dal richiedente del bene oppure copia dell'atto di acquisto del terreno e dei fabbricati interessati (non è valido il compromesso di vendita (Allegato A4)
 6. Dichiarazione in materia di *de minimis* (Allegato A5)
 7. Permesso di costruire oppure:

- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;

oppure:

- dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;

oppure:

- Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a SCIA

8. Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).
9. Computo metrico estimativo delle opere edili previste, Il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando la versione più aggiornata del prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici approvato dalla Regione Piemonte (D.G.R. n. 9-3610 del 28 marzo 2012) e reperibile sul sito www.regione.piemonte.it Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...), valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario medesimo.
10. Disegni esecutivi per le opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati da un tecnico abilitato)
11. Tre preventivi in originale di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario.
 - Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
12. Tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura.
 - Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, si deve dar conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto mediante cataloghi fornitori o preventivi ottenuti attraverso internet. È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica

13. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti precedenti che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

14. Fotocopia del documento di riconoscimento del titolare o del legale rappresentante.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n°746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n°445/00. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di

conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data di richiesta di saldo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

II PARTE –PROCEDURE

Articolo 13 -Modalità di presentazione delle domande

I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto le microimprese (attive o in fase di creazione) appartenenti agli altri settori che partecipano al presente bando dovranno essere iscritte all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.

Le imprese non ancora iscritte dovranno iscriversi all'anagrafe:

- costituendo il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità.
Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure presso:

- l'amministrazione regionale, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, e trasmettendolo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, *alla Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/43225651) .*

b) Presentazione delle domande di aiuto

Le imprese iscritte all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1. tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;
oppure

2. in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il link : “piano di sviluppo rurale - vai”, previa registrazione al portale stesso).

La registrazione al portale SistemaPiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link “Registrazione aziende e privati”) oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una password.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

- inserire nome utente e password al seguente indirizzo <https://secure.sistemapiemonte.it/iamidpsp/login.jsp?actionUrl=%2Fiamidpsp%2FAuthnEngine>;
- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, “nuova domanda”;
- compilare con i dati richiesti ovvero “Amministrazione di competenza” (GAL...), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare “conferma”. Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto “avanti” fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte -AAEP);
- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su “modifica”, compilare i campi “interventi”- “dichiarazioni”- “allegati” e poi cliccare su “conferma”;
- al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su “avanti”. Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l'esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su “esegui controlli”.
- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su “stampa” e poi su “trasmetti”. E' importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato “bozza” allo stato “stampata” e poi allo stato “trasmessa a PA”: ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda,

è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato "trasmessa a PA"; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema. L'originale cartaceo della domanda di aiuto, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere spedito al GAL Montagne Biellesi all'indirizzo

Via Bassetti 1 – 13866 - CASAPINTA

entro cinque giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R. o altro similare prodotto postale previsto dalle Poste Italiane (es pacco J +3).

Le domande di contributo possono essere presentate a partire dal 15 07 2013 e fino al 15 10 2013 (termine ultimo per l'invio telematico) ed entro le ore 12.00 del 22 10 2013 deve essere consegnata la domanda cartacea comprensiva di allegati e documentazione tecnica.

Farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale) o consegnata a mano entro i termini di presentazione e sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura "*BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO - Creazione di microimprese nel settore della trasformazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari del territorio dell'area GAL - Misura 312.2*"

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati dal bando per la misura di riferimento, sul modulo informatizzato al Quadro "Allegati" occorre barrare le rispettive caselle.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto di ogni singola misura dovrà pervenire in forma completa in base all'elenco della documentazione da allegare è contenuto nelle disposizioni specifiche di ogni misura.

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Le imprese di nuova o recente costituzione, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, faranno riferimento (specificandolo) agli anni effettivi di esercizio.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi e aiuti saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR, del PSL ed a quelli di sviluppo aziendale.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Articolo 14 -Ricevibilità della domanda

L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / partita IVA.

1 In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

2 L'eventuale carenza o incompletezza di elementi anche indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata risolvibile con la richiesta degli elementi stessi da presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito di quanto fatto pervenire al GAL in tempo utile dal beneficiario. Tale valutazione preliminare verrà effettuata dal Responsabile Unico del procedimento il quale provvederà all'eventuale richiesta di integrazioni.

3 Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente.

Articolo 15 -Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1 Le domande di contributo complete e/o dopo avere ottenuto dai beneficiari le richieste integrazioni (valutazione effettuata dal RUP) saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:

- rispetto dei termini di presentazione
- completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata
- sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsto dal presente bando pubblico
- congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando.

b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti all'art. 11.

Inoltre:

1 Durante la fase dell'istruttoria, entro 45 giorni dalla ricezione, il GAL comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

2 La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

3 Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

4 Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

5 Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

6 L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 23.

7 I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

8 Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all'art. 9 del presente bando.

Articolo 16 -Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 17 -Dati personali e sensibili

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Montagne Biellesi, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

Articolo 18 -Divieto di cumulabilità

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 19 - Limiti degli investimenti

Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale e di spedizione della domanda di aiuto).

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purchè l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione delle domande.

Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa di finanziamento.

Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo preliminare in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.

Gli investimenti ammessi a contributo devono essere terminati entro 12 mesi dalla data di ammissione a contributo con la possibilità di richiedere un'unica proroga nel corso dell'effettuazione dei lavori.

Articolo 19 -Esclusioni particolari

1 Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile dal DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalle Province, dalle Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, delle Province, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA;
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2).

- intendano operare con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda

- Per l'attività per cui si richiede contributo, abbiano in corso un "patto di riservato dominio

2 Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite

maggiorate degli interessi.

Articolo 20 -Vincoli destinazione d'uso e durata degli accordi

1 I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:-10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;-5 anni nel caso di investimenti in arredi e attrezzature.

2 Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salva la possibilità di richiedere varianti come specificato al successivo art. 22 e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno essere sottoposte a valutazione del GAL.

3 Gli anni di cui al precedente comma 1 devono essere computati a partire dalla data di collaudo finale dell'investimento.

4 Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

Articolo 21 -Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, arredi - restituzione e recupero agevolazioni

Nei casi di:

- diversa destinazione/uso o alienazione delle opere, arredi, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;

all'Ufficio che aveva concesso il contributo compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca.

I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello nazionale o comunitario.

Articolo 22 -Adattamenti tecnico-economici

1 L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda.

2 Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL.

Le ditte beneficiarie possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della

spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve:

- essere preventivamente autorizzato dal GAL;
- rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura del cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 2 "Qualità dell'accoglienza", come definita nell'ambito del PSL del GAL;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa
- confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento del contributo concesso.

3 In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

4 L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico-economico.

5 Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico, non sono ammesse varianti.

Articolo 23 Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "*home banking*", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia della matrice dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale.

Articolo 24 -Controlli

1 La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.

2 Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

3 Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL

4 I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 25 -Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

Qualora l'impresa richiedente, al momento della presentazione della domanda di aiuto non fosse stata ancora attiva, al momento della richiesta di erogazione del contributo, anche parziale, deve dimostrare l'avvenuto avvio dell'attività.

Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad

avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

1) **Anticipi:**

Le imprese che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione del contributo concesso fino al limite massimo previsto dalla normativa (pari al 50% del contributo richiesto) purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

Per liquidare l'anticipo deve essere presente la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica online e in forma cartacea);
- Fidejussione bancaria od assicurativa: La fidejussione bancaria o assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato D del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte dell'ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fidejussione.

L'ammontare della fidejussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

□

La garanzia sarà svincolata quando l'ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

- 2) **Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori:** per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate, fatte salve le disposizioni previste per l'applicazione in materia di lavori "in economia" eseguiti direttamente dal beneficiario.

Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico e cartaceo ;
- documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dai bandi, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA e all'articolo 27 del presente bando.

La domanda di acconto non dovrà essere inferiore al 40% con riferimento all'importo ammesso, fino ad un massimo complessivo del 90% per due acconti, incluso l'eventuale anticipo.

- 3) L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente ma può assommare al massimo all'80% del contributo concesso.

4) Il **saldo** del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo in forma informatica e cartacea;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 27 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

Articolo 26 -Controlli ex-post

1 Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

2 I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

3 Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 27 -Responsabile del procedimento

Il Responsabile Amministrativo del GAL è responsabile delle procedure operative di cui al presente bando pubblico (RUP = Responsabile Unico del procedimento).

Articolo 28 -Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi al Direttore tecnico e al Responsabile Amministrativo del GAL, reperibili presso la sede del GAL Montagne Biellesi, Via Bassetti 1 – CASAPINTA negli orari verificabili nel sito www.montagnebiellesi.it

Per la validazione del progetto d'impresa gli interessati **dovranno** rivolgersi al **Servizio Attività Economiche, settore Formazione, Politiche del Lavoro e Pari Opportunità della Provincia di Biella** – Via Q. Sella 12 – 13900 - Biella.

Articolo 29 -Disposizioni finali

1 Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle

stesse.

2 **Il GAL si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.**

3 Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al PSL del GAL, il cui testo è pubblicato sul sito internet www.montagnebiellesi.it

4 Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in merito all'applicazione del presente bando, ivi compresi i provvedimenti di concessione dei contributi, è competente esclusivamente il Foro di Biella.

Articolo 30 -Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

1. Tutti i documenti richiesti, come indicati nelle disposizioni specifiche di ogni misura, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 31 –Ricorribilità dei provvedimenti

L'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il TAR

Articolo 32 -Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato sul sito del GAL Montagne Biellesi. Verrà dato avviso della pubblicazione tramite avviso inviato:

- ai Comuni facenti parte dell'area GAL
- ai Soci pubblici e privati del GAL Montagne Biellesi
- quale comunicato stampa alle testate locali: Il Biellese, Eco di Biella, La Provincia, La Stampa